Anno XXIII. Sabato 22 Gennaio 1870 N.° 17

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 20 Gennajo nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 31 dicembre, a tenore del quale, infino a tanto che non sia ordinato il servizio di ragioneria generale dello Stato, questo servizio, per la Direzione generale delle Poste, sarà eseguito da una divisione che prenderà il titolo di *contabilità*.

Un R. decreto del 20 gennaio corrente con il quale, i Comuni di Marzano Appia, Tora e Piccili costituiranno d'ora in poi una sezione elettorale separata del collegio di Teano con sede nel capoluogo del Comune Marzano Appia.

Una disposizione concernente un ufficiale di porto di terza classe.

— La stessa *Gazzetta Ufficiale* del 21 gennaio pubblica il decreto datato da Torino 20 andante, in virtù del quale la presente sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati è prorogata fino al sette del prossimo marzo.

GIUDIZIO DEL *TIMES* SU L'INTERVENTO FRANCESE A ROMA

L' autorevole diario inglese intrattenendosi del discorso di Daru al Senato, così si esprime:

« Il fatto di Mentana determinò un momentaneo allontanamento dal principio di non-intervento, che è il solo giusto e savio, ma però non lo distrusse. Non solo la Francia è costretta a lasciare Roma, ma essa è altresì disposta a farlo, e la quistione consiste solamente nel sapere come può effettuare questo proposito ed a quali condizioni; e questa è una quistione che ne comprende altre politiche e religiose che il Concilio non fece che complicare. I francesi sono ora a Roma senza nessun' altra ragione ostensibile, fuorchè la necessità d' impedire agli italiani di andarvi; ma vi sono però altri interessi in giuoco oltre a quelli della Francia e dell' Italia, e questi sono quelli dei romani. La Francia non ha nessun diritto di disporre d' un popolo, per quanto piccolo; essa non ha diritto di sostenere per forza alcun sovrano, sia egli anche un pontefice, nè di costringere i suoi sudditi ad adottare un sistema politico e religioso a cui non si sottometterebbe nè essa nè nessun' altra nazione cattolica romana. Nè questa può certamente essere l'intenzione della Francia.

« L' intervento francese a Roma nel 1849 si fondava sopra condizioni che non furono mai adempiute. Era una pazzia di credere, secondo i termini esposti dalla lettera di Luigi Napoleone ad Edgar Ney, che il papa si riconcilierebbe col suo popolo. Ma dacchè quelle condizioni non furono adempiute, gli obblighi della Francia non esistono più, e l' occupazione di Roma continuò su principi incompatibili con tutte le idee francesi di giustizia e di libertà. La politica dell' imperatore rispetto a Roma non era certamente il risultato spontaneo della sua volontà. La sua esitazione non dipendeva dai consigli reazionari e da quelli liberali, e non era il partito clericale soltanto che gl' impediva di realizzare le sue generose intenzioni.

« Vi sono in Francia uomini di Stato patriottici, la cui condotta è ispirata da gelosia per le altre nazioni. Una classe di uomini politici francesi prova un certo sentimento di compiacenza all' idea che la grande nazione tiene un piede sul territorio vicino. Ma, del resto, nessuno in Francia può supporre che i veri interessi della religione siano collegati al mantenimento della sovranità del papa, ovvero alla continuazione della sua residenza a Roma.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Scrivesi da Firenze al *Conte Cavour* correre la voce che l' on. Crispi abbia posto in vendita il palazzo da lui fabbricato in Firenze ed abbia intenzione di andare all' estero

— Si scrive alla *Gazzetta di Torino* che l'on. Sella ha fatto trasmettere alle diverse direzioni del demanio istruzioni pressanti, onde si devenga al cerzioramento, non mai finora con esattezza appuratosi, delle proprietà liquidabili dello Stato in beni fondi e in crediti ecclesiastici, ed altri.

— In una corrispondenza alla *Lombardia* si smentisce che il ministero pensi ad un mutamento nel personale dei prefetti; e che l' on. Gerra sia nominato prefetto di Padova in luogo dell' on. Gadda, ora ministro.

— Il corispondente Y. del *Pungolo* di Milano dice che l'onorevole Correnti, riguardo alle Università, ha stabilito per qualche tempo di rispettare lo *statu quo*. Egli invece si occupa molto dell' insegnamento, ed in massima si propone di accettare il progetto Coppino, e ridurre i licei governativi da 78, quanti sono adesso, a 24o30 tutto al più.

Questi sarebbero e s' intitolerebbero *Istituti governativi modello*. Le provincie sarebbero costrette a prender parte alle spese, mentre le altre provincie che non venissero prescelte ed avessero una popolazione di 300,000 abitanti verrebbero obbligate a tener un liceo, intieramente coi propri fondi.

APPENDICE

La Parabola di mia Nonna

RACCONTO PUBBLICATO PER CURA DI

ANTONIO SOLIMANI

« .... Ridentem dicere verum
« Quid vetat?... »

ORAZIO; *Satira* 1ª, *lib. I; v.* 24.

(Cont. e fine vedi N.° 6, 7, 9, 10, 12, 14 e 16)

« Ma v' ha di più. Oggi s' inventa la tessitura a mano, o la coltivazione del frumento ecc. Lasciate libera a tutti queste nuove industrie; e centinaja di braccia vi si dedicheranno. Mi concederete che mille ingegni, e duemila occhi ci veggono più che un solo ingegno, e due soli occhi. Perciò alla tessitura si aggiungerà il telajo, a questo l'agente misterioso ecc.; forse agli animali si affiderà l' incarico di preparare il suolo, si miglioreranno i terreni, si troveranno altri semi, si avvicenderanno i raccolti... e che so io?... Perocchè voi capite bene, ch' io non posso mica indovinare le scoperte future! Ma certo se ne faranno di sempre nuove e stupende! — Viceversa accordate il brevetto ad un solo. Tutti gli altri non potranno accostarsi all' industria vietata!... E come volete, che facciano a perfezionare, a progredire? Eh! le scoperte si fanno a forza di pratica, in grazia della consuetudine di veder cogli occhi, e di toccar con mano... Oh certo non s' indovinano coll' immaginazione che vaga nell' ignoto!!... »

Infatti mia nonna mi ricordò i nomi di Watt, Woolf, Belford, i due Taylor, Mandslay, Wyatt, Lewis, Arkwright, Hargreaves, Crompton, Kay, Jacquard, Newcomen, Cowley, Stephenson.... e cento altri, i quali, attendessero pure a un mestiero piuttosto che a un altro, ma certo erano semplici artigiani; eppur fecero le più stupende invenzioni!!...

« No, no » soggiunse il vecchio « non impedite a nessuno la coltivazione del frumento, non accordate brevetti, se non volete inciampare il progresso! Lasciate libere tutte le industrie! E solo in tal modo, appena sorta, fiorirà ovunque l' Agricolura in grazia di questa felice scoperta del grano, ch'io non cesserò mai d' esaltare ai sette cieli, e darne lode al bravo coltivatore! Col diffondersi dell'Agricoltura andrà sempre più diminuendo la caccia; i prodotti di prima necessità diverranno soprabbondanti; e ciò farà sì, che l' uomo non sia più costretto a vagar tutto il giorno onde procacciarsi uno scarso e precario alimento. In tal guisa molti potranno dedicarsi ad altre industrie più difficili e più dotte, e vedrete in breve la tribù nostra a convertirsi in città d' uomini colti, e civili! »

Infatti, io risposi a mia nonna, fu la coltivazione del frumento che fece progredire l' Egitto, fu il riso che civilizzò l'India, e la China, furono il maiz e il quinoa che dirozzarono il Messico, e il Perù — cioè furono i

Secondo il concetto dell'onorevole Correnti, ogni liceo governativo dovrebbe avere un convitto, per meglio supplire alle esigenze dell'istituto, per diminuire le spese e crescere le guarentigie di quelle famiglie che, per assicurare l' istruzione dei figliuoli, si sottoponessero al sacrifizio di staccarli dal proprio seno, anco in tenera età.

Per la disposizione degli studi un'altra utilissima riforma sarebbe vagheggiata dall' onorevole Correnti: egli vorrebbe stabilire il principio di render comune l'insegnamento della scuola tecnica coi tre primi anni del ginnasio.

— Il principe e la principessa dei Paesi Bassi partirono ieri direttamente per l' Olanda.

MILANO 20. — I fogli di Milano recano:

Corre voce della scoperta di una vasta associazione di malfattori, che aveva posto il suo quartiere generale in Milano. — Vuolsi che siasi ottenuto il sequestro di una quantità di effetti, di compendio di furti ed aggressioni, avvenute in addietro fuori di Milano. — Si praticarono numerose perquisizioni, e si fecero molti arresti, fra cui di taluno, che per la sua posizione e per rapporti di parentela, era stato sin qui al coperto d' ogni sospetto. Daremo i particolari di questa scoperta, appena ci sarà fatto di averli.

VENEZIA 20. — La Commissione del Municipio e della Camera di commercio, partì ieri sera per rappresentare al Ministero le condizioni economiche e commerciali di Venezia, intorno alle temute misure d' economia, dannose all' Arsenale e alla nostra navigazione marittima.

— È giunto il nuovo questore, signor Calderai. Il cav. Canal parte oggi per la nuova sua destinazione.

(*Tempo*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — I fogli parigini del 19 dicono che non erano più di sette a otto mila persone coloro che tennero Parigi in apprensione la sera del 17, portandosi da un punto ad un' altro della città urlando e schiamazzando.

— La *Libertè* dice che i ministri Louvet e Buffet si occupano molto in questo momento del trattato di commercio, e disposti a favorire l' inchiesta parlamentare ne spianano e preparano la via.

— Thiers si mise definitivamente nelle file del centro sinistro ed assisteva a tutte le riunioni. La *Liberté* riguarda ciò come un fatto importante, e crede che la presenza dell' illustre oratore darà a quelle riunioni un valore ed una autorità notevolissima.

AUSTRIA-UNGHERIA — Il Consiglio municipale di Praga ha risoluto ad unanimità di mandare all' imperatore Francesco Giuseppe una deputazione per ringraziarlo di avere ordinata la pubblicazione dei due memoriali ministeriali, che permisero alle popolazioni di conoscere ed apprezzare le intenzioni delle due frazioni del Ministero.

Ciò fa sperare possa considerarsi meno difficile che riescano i tentativi per un compromesso.

SPAGNA. — Il nuovo ministro degli esteri, signor Sagasta, ricevette in udienza i rappresentanti diplomatici stranieri.

Il Comitato progressista di Oviedo ha pubblicato un proclama, nel quale, raccomandando la candidatura del signor San Miguel, la oppone allo « impopolare pretendente D. Antonio Maria Orleans, duca di Montpensier.

Gli ultimi dispacci delle Filippine recano che la più completa tranquillità regna in quelle isole. Vi arrivò il duca di Edimburgo colla fregata inglese *Galatea*, e le autorità di Manila gli offrirono un gran ballo nel teatro della città.

Il signor Rivero fu presentato dal signor Becerra al Circolo progressista e vi fu accolto con molta cordialità.

— Il 16 fu tenuto a Madrid un *meeting* molto numeroso di repubblicani federali; vi assistevano molti deputati della minoranza; l' ordine non fu in alcun modo turbato.

RUSSIA — L' *Invalido russo* annunzia che le truppe russe saranno tutte armate di nuovi fucili fra qualche mese; che 400 cannoni di nuovo sistema furono collocati lo scorso anno nelle fortezze; in fine che il bilancio della guerra pel 1870 venne aumentato di 4 milioni di rubli su quello del 1869.

TURCHIA. — Troviamo nella *Liberté*:

Uno dei più gravi fatti è avvenuto in Turchia, il quale, per la sua stessa natura, sfugge all' azione diplomatica.

Durante il *Ramadam*, il Sultano venne deposto; e la sua decadenza venne pronunziata alla Mecca da uno dei più influenti predicanti dell' islamismo conforme alla Costituzione del Sultano Solimano, di cui il testo formale è così concepito:

« Nel caso in cui il Sultano volesse agire contrariamente alle leggi fondamentali, e, dopo avvertito, persistesse in tale sua volontà, egli sarà deposto e chiamerà al trono un altro membro della famiglia Imperiale degli Osmanli ».

« Non occorre il dire che quel predicatore venne arrestato, e che la faccenda fu messa in tacere. Ciò però non impedisce che per ogni buon musulmano il legale sovrano della Turchia sia il membro della famiglia Imperiale il più avanzato in età dopo il Sultano, val dire il figlio del defunto Abdul Medjid, il quale è presentemente tenuto come prigione dall' attuale regnante.

CRONACA LOCALE

Dichiarazione — Qualcuno ha creduto appuntarci perchè nel numero 14 del 19 corrente abbiamo scritto « *siamo lieti di constatare che la tassa di macinato viene esatta regolarmente nella nostra provincia, come in altre moltissime del Regno* » dicendoci che noi non dovevamo gioire per l'applicazione d' una tassa che grava il povero e colpisce ciò che è più necessario alla sua alimentazione.

A quel signore abbiamo risposto già, ed oggi dichiareremo agli altri i quali fossero del suo avviso, che con quelle parole non intendemmo fare l' apologia della imposta sul macinato, ma semplicemente volemmo constatare il fatto della regolare esazione di essa e mostrarcene lieti. Difatti se si deve stigmatizzare il disordine che nasce dallo spreto della legge, perchè non si potrà rilevarne con compiacenza l'esatta osservanza?

Aneddoto — Ieri intorno alle ore 4 pom. una povera donna incinta si recava a pregare nella chiesa di sant' Antonio, ove con pompa solenne si celebra da alcuni giorni il centenario (non sappiam bene, poichè il grasso Cartellone affisso ai muri della città non lo dice, se della nascita, della morte o della beatificazione) della *B. Beatrice II.ª Estense.* Entrata che fu la pia in quella chiesa, si appressava, per inginocchiarvisi sopra, alla seggiola di sua proprietà che essa aveva poco prima colà mandata per mezzo di un suo figlio, non possedendo la meschina il soldo che, per corrispettivo del godimento della sedia, si paga nella casa del signore. Ma quale non fu la sorpresa di lei nel vedersi cacciata fuori dalla porta del tempio la sua sedia da un dispensiere di scranne, che non la voleva per nulla là dentro, onde non perdere la vile moneta di 5 centesimi?

Essa però non si diè vinta per l'atto villano e interessato di colui, ma anche per ciò che alcuni cortesi ne la

---

cereali, che produssero le più antiche civiltà del mondo, quando gli altri popoli si cibavano di ghianda!... Ma in quegli antichissimi paesi, malgrado le caste!... erano ignoti i brevetti d' invenzione.... Se vi si fossero per tempo introdotti, la civiltà avrebbe potuto farsi aspettare un bel pezzo!!...

« Ma » concluse il vecchio « fate invece che la coltivazione del grano si eriga a privilegio d' un sol uomo — questi venderà il pane a prezzo di monopolio. Così i più, massime i poveri, seguiteranno a correre tra le foreste, e a vivere di caccia, e quindi insomma ogni civiltà sarà impedita! Il solo coltivatore privilegiato percepirà tutto il frutto della sua scoperta! E allora come potrà egli vantarsi d'avere beneficata l' umanità!?!... E noi con qual titolo gli accorderemo un premio?... un premio che consiste nell' ingiustizia d' impedire a tutti gli altri d' applicarsi alla nascente Agricoltura, seminando un grano che pagarono al venditore — nell'ingiustizia d' impedire a tutti gli altri d' esercitare l' ingegno e i muscoli, come più a loro piace!!! » Queste ragioni hanno un gran peso » disse l' altro « Ma non si potrebbe accordare il brevetto per soli quindici o vent' anni, lasciando poi che dopo questo tratto di tempo a tutti fosse lecita la coltivazione del grano? »

« Così per quindici, o vent' anni » replicò il vecchio « voi avrete tutti i mali, di cui sin quì v' ho parlato. La sola diversità consiste in ciò, che col diritto trasmissibile agli eredi i danni sono perpetui; col diritto temporaneo durano sinchè dura il brevetto; ma voi non li avrete mica evitati!..»

Le ragioni del vecchio prevalsero — A tutti fu lecito di coltivare il grano — l' Agricoltura fiorì — e il progresso non fu strozzato, perchè anche questa seconda volta non si parlò più di proprietà *sui generis* industriale, nè di brevetti d' invenzione!

— Qui finisce la parabola di mia nonna — Essa è lunghetta anzichenò — ma io non l' ho voluta accorciare per due ragioni, una migliore dell'altra! Prima: per un certo cotal quale rispetto ch' io debbo a mia nonna! — poi, perchè - a parte gli anacronismi! - parmi che da tutto il racconto possano trarsi non ispregevoli ammaestramenti... Peccato che mia nonna sia morta molti anni addietro!!... Se fosse vissuta più a lungo, e se il popolo l' avesse eletta per sua deputata.... (Oh! che c' è da ridere?... In fin dei conti poi mia nonna non era mica una femmina volgare!...) Se dunque il popolo l'avesse eletta per sua deputata, e se a lei fosse venuta la felice ispirazione di ripetere la sua parabola, questa è sì chiara, che — ci scommetto tre giorni di vacanza! — mia nonna avrebbe indotto qualche parlamento della vecchia Europa a non sancire una legge, che da una tribù prima barbara, e poi semibarbara venne colla ragione, e coi sassi giustamente respinta!!!...

ANTONIO SOLIMANI.

animarono, raccolse la sua brava proprietà e fece ritorno nel tempio.

La cosa non è finita qui, giacchè nel mentre la nominata donna stava conquestionandosi coll' altefato distributore delle seggiole e parlando cogli altri dianzi accennati, un Pompiere Municipale, là di fazione, volle interloquire e prendere le parti del sagristano, osservando che gli introiti delle scranne sono del medesimo; che illegittima era la pretesa della miserabile donna, e che se egli non avesse voluto non sarebbe questa rientrata nella chiesa.

All' udire tai detti, alcuni si fecero dappresso a quel Pompiere e gli tennero, *mutatis mutandis*, il seguente discorso. « *La casa di Dio non è forse la casa dell' orazione?! E perchè la si vuole convertire in una piazza, in un mercato o in una bottega per far quattrini?!!* »

Il Municipale allora si offerse a dare sull' istante soddisfazione ad uno dei presenti che, a voce più chiara e con senno, aveva sostenuto urbanamente le ragioni della donnicciuola.

Quell' individuo fe' gli orecchi da mercante e usò prudenza; stimando meglio portarsi, siccome infatti si portò da noi per dimandarci se una sentinella, massime presso del tempio di Dio, sia destinata a mantenere l'ordine o meglio a suscitare degli scandali. La risposta in una ai commenti la farà, noi gli rispondemmo, l'imparziale lettore.

Società Savonarola, Letture scientifico-popolari — Domani all' un' ora pom. nel solito locale del R. Liceo *Ariosto* avrà luogo la terza lettura. Essa verrà fatta dal prof. Giuseppe Riminesi, il quale ha scelto per argomento FRA PAOLO SARPI.

Vediamo con piacere che l' ora della lettura è stata mutata. Questo mutamento seguì forse in causa del nostro articolo di ieri?

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

21 Gennajo 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

MORTI — Mazza Cesare di Ferrara, d' anni 54, agente di Campagna celibe.

Minori agli anni 7 N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
23 *Gennajo*	12.	15.	24.
24 »	12.	15.	39.

Osservazioni Meteoriche

20 21 GENNAJO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 762, 14 / 765 24	mm 761,14 / 764, 33	mm 761, 43 / 764, 33	mm 763, 03 / 765, 63
Termometro centesimale	0 + 0, 65 / + 1, 46	0 + 1, 47 / + 3, 24	0 + 1, 84 / + 4, 55	0 + 1, 14 / + 1, 67
Tensione del vapore acqueo	mm 4, 47 / 3, 60	mm 4, 54 / 4, 89	mm 4, 67 / 4, 84	mm 3, 79 / 4, 05
Umidità relativa	0 92, 8 / 74, 3	0 88, 9 / 86, 2	0 88, 9 / 76, 1	0 74, 6 / 76, 6
Direzione del vento	NNO / NO	N / ONO	NNO / ONO	NO / O
Stato del cielo	Neve / nuvolo	nuvolo / nuvolo	neve / nuv. s.	nuvolo / sereno
	minima		massima	
Temperat. estreme	0 + 0, 6 / + 0, 5		0 + 2, 8 / + 4, 6	
	giorno		notte	
Ozono	5, 6 / 7, 5		6 0 / 6 0	

Giorno 20. Durante l'intiera giornata neve ad intervalli Acqua caduta mm. 4. 88.
„ 21. Brina alla mattina.

Varietà

Le Opere di Verdi. — Togliamo da un giornale l' elenco degli spartiti dell' illustre compositore italiano:

Umberto conte di San Bonifacio. — Milano, novembre 1839.
Un giorno di regno. — Milano, settembre 1840.
Nabucco. — Milano, 8 marzo 1842.
I lombardi alla prima Crociata. — Milano, febbraio 1843.
Ernani. — Venezia, marzo 1844.
I due Foscari. — Roma, autunno del 1844.
Giovanna d' Arco. — Milano, gennaio 1845.
Alzira. — Napoli, giugno 1845.
Attila. — Venezia, marzo 1846.
Machbeth. — Firenze quaresima 1847.
I Masnadieri. — Londra, luglio 1847.
Gerusalemme. — Parigi, dicemb. 1848. (Libretto in francese. — È una modificazione dei *Lombardi.*)
Il Corsaro. — Trieste, carnevale nel 1848.
La Battaglia di Legnago. — Roma, gennaio 1849.
Luisa Miller. — Napoli, autunno del 1849.
Stifelio. — Trieste, 1850.
Rigoletto, — Venezia, marzo 1851.
Il Trovatore. — Roma, gennaio 1853.
La Traviata. — Venezia, marzo 1853.
I Vespri Siciliani. — Parigi, giugno 1855.
Le Trouvère. — Parigi, 1856; (è il *Trovatore* modificato).
Simon Boccanegra. — Venezia, carnevale 1857.
Aroldo. — Rimini, estate del 1857 (è lo *Stifelio* modificato).
Il Ballo in Maschera. — Roma carnevale 1859.
La Forza del Destino. — Pietroburgo 1862.
Don Carlos. — Parigi, marzo 1867.

Fallimenti a Parigi — Scrivono da Parigi all' *Independance Belge* che nel mese di dicembre 1869, in quella metropoli furono dichiarati 210 fallimenti.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 21. — *Parigi* 20. — *Corpo legislativo* — Interpellanza su la questione economica — Simon dimostra che l'industria francese può sostenere la concorrenza dell' inglese, dice che il trattato di commercio fa buona la situazione all' agricoltura, e che la popolazione agricola e 19 volte maggiore dell' industriale bisogna perciò preoccuparsi sopratutto del consumatore, non devesi far pagare ai poveri la protezione accordata ad alcuni grandi industriali. La libertà di commercio è necessaria a tutti; tutte le libertà conducono alla pace. (*Applausi*).

Roma 20. — Una petizione contro gli eccessi dei laici che scrivono nei giornali religiosi è già firmata da un numero considerevole di padri.

Vienna 20. — La *Gazzetta di Vienna* pubblica un'ordinanza ministeriale che sopprime il decreto che proibiva l' esportazione delle armi dai porti dell' Adriatico.

Bukarest 20. — Una circolare di Cogolniceano raccomanda ai prefetti di osservare strettamente le leggi esistenti contro l'invasione degli israeliti.

Madrid 20. — in seguito a dimostrazione di studenti contro il Regolamento dell' Università, il ministro del *fomento* dichiarò che non lo avrebbe mutato, perchè è conforme alla libertà dell' insegnamento e disse che farà arrestare chiunque provocherà disordini.

Parigi 21. — Rochefort scrisse un articolo nel quale dice che non comparirà sabato al Tribunale, perchè non riconosce Magistrati che non sono eletti da suffragio universale e perchè non havvi pubblicità di discussioni.

Un dispaccio da Creuzot dice che ieri vi furono due feriti e sei morti ritirati da una miniera abbandonata. Eranvisi recati a cercare carbone e furono sorpresi da una frana.

Gli operai in isciopero tentarono sollevare i minatori, ma non vi riuscirono. Truppe furono dirette da Lione su Creuzot.

Madrid 20. — La composizione degli uffici elettorali finora eletti fanno presumere che i candidati monarchici trionferanno dapertutto, eccettuati Badajoz, Huesco e Valenza.

È probabile la elezione di Montpensier ad Oviedo.

Parigi 21. — Hertzen pubblicista russo è morto stamane in Parigi. Raspail continua a migliorare.

Corpo legislativo — Il ministro dell'interno dice che la proposta di far eseguire le sentenze capitali a porte chiuse sarà esaminata seriamente e presto si prenderà una decisione.

Choiseul presenta una proposta che accorda ai comuni il diritto di eleggere i sindaci.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	20	21
Rendita francese 3 0[0. . .	73 40	73 50
» italiana 5 0[0 in cont.	54 95	55 12
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull' Italia . . .	3 1[8	3 1[8
Credito mobiliare francese . .	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	20	21
Rendita ital.	56 70 —	56 75 —
Oro	20 66 —	20 64 —

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 3

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 14 *al* 21 *Gennajo* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	18	09	18	90
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	9	25	10	05
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati	»	12	06	13	67
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	18	49	19	30
Riso cima	Kil. 100	50	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	44	30	46	30
» id. 2ª sorte	» »	40	30	42	30
Pomi	» »	14	74	17	90
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio	» » 698. 903.	60	—	65	—
Paglia	» » 655. 76	25	—	30	—
Canapa	Kil. 100	84	03	86	93
» Scarto Canapa	»	63	75	66	65
Canepazzi	»	60	85	66	65
Olio di Oliva fino	»	173	—	193	—
» » dell'Umbria	»	134	—	136	—
» » delle Puglie	»	130	—	132	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	28	18	44	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	14	—	15	—
» dolce »	» »	12	—	13	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	14	—	16	—
» dolci	»	13	—	15	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	64	144	88
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	81	14	86	93
» di Cascina	»	81	14	86	93
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	99	97	101	42
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	94	18	109	39
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	43	182	87

Oro pezzo da Franchi venti 20. 60 — Argento 103. —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*